

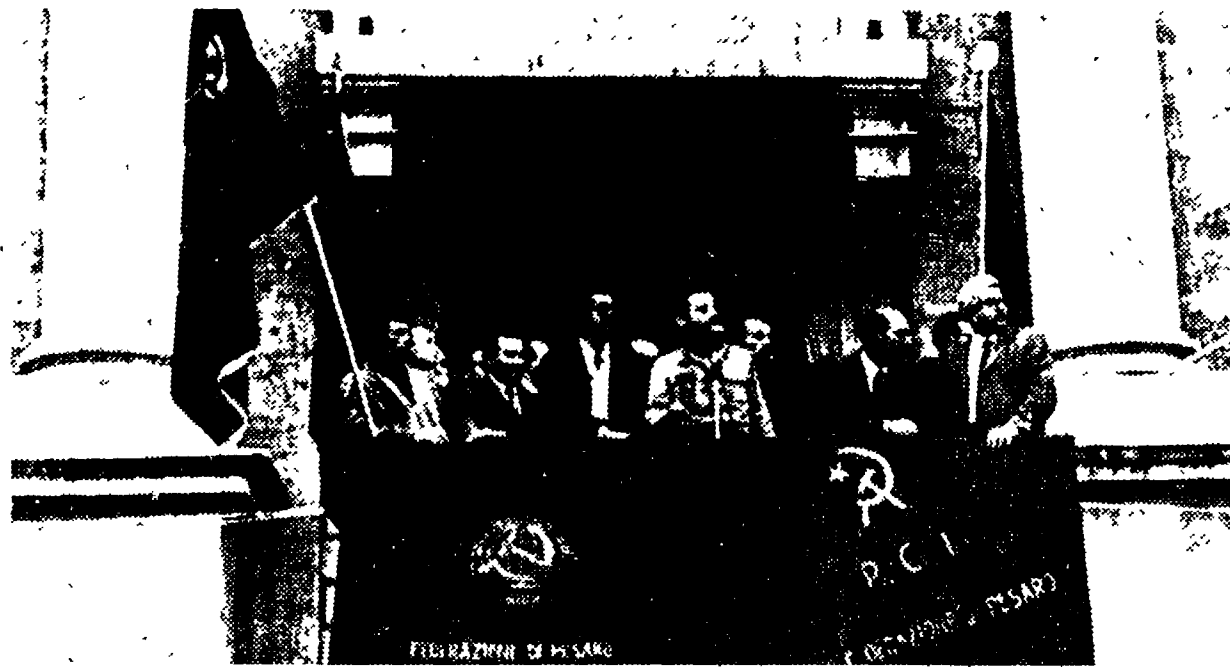
Pesaro: equilibrata decisione della Magistratura

Minore tensione dopo il riascio degli arrestati

I 20 cineasti, operai, studenti hanno ottenuto la libertà provvisoria - Cade così anche la richiesta di un processo per direttissima - Indegna speculazione del «Resto del Carlino» - Un comunicato degli enti locali e del movimento studentesco

Dal nostro corrispondente

PESARO, 6. La decisione della Magistratura di concedere la libertà provvisoria ai venti cineasti, studenti, operai arrestati mar- tedi notte, ha contribuito a di- minuire la tensione tuttora viva nella cittadina, provocata dall'atteggiamento della questu- ra locale che pretendeva, addi- rittura, un processo per diret- tissima contro i venti arrestati. A questo proposito siamo venuti a conoscenza, da fonti molto attendibili, che si sia creato un vero e proprio dissidio tra Prefettura e Questura. Sembra infatti che si siano susseguiti aspri colloqui nel corso dei quali il prefetto avrebbe protestato contro l'atteggiamento intem- perante e antidemocratico assunto dalla Questura locale fin dall'inizio della mo- tra - non dimentichiamoci che la no- rizia fece irruire gli studenti non all'interno dello Sperimentale per fermare alcuni studenti nel corso della proiezione del film «Il parallelismo» culminato nelle brutali cariche. L'atteggiamento della Questura ha trovato un servile appoggio nel «Resto del Carlino», che nei suoi resoconti, appi di falsi, arriva fino alla delazione vera e propria. Ad un certo punto del suo resoconto nella pagina locale, il foglio bozzese, che dopo questi avvenimenti non stentiamo a definire neofascista, fa nomi e cognomi di persone che si trovavano alla manifesta- zione. E' il caso del nostro compa- gno Marcello Stefanini, mem- bro della segreteria provinciale e assessore comunale, citato come agitatore e notato «in prima fila a intonare cori filonazisti». E' questo un chiaro e villeggio incitamento alla denuncia. Potremmo continuare ancora per molto. Potremmo citare per esempio il caso della macchina data alle fiamme in piazza Col- leuccio. Nel resoconto del «Resto del Carlino» si dice che questa sia una «Peugeot» quasi nuova e che è stata data alle fiamme dai dimostranti. In realtà si tratta di un vecchio rotam- me il da qualche mese e che invece è stato dato alle fiamme da elementi fascisti. Questa tesi è sostenuta anche, sia pure non ufficialmente, dalla questura.



Due immagini della manifestazione per la pace di Pesaro al termine della quale provocatori fascisti hanno fornito il pretesto alla polizia per intervenire con brutalità. In alto: il palco da cui hanno parlato i dirigenti delle Federazioni del PCI e dell'PSIUP e i rappresentanti degli studenti e dei cineasti presenti al Festival. In basso: tra la folla il regista Marco Bellocchio e l'attrice Elda Dalfino

Il 12 giugno ad Ancona

Conferenza regionale sull'energia elettrica

ANCONA, 6. La «Conferenza Periodica» in materia di energia elettrica per le Marche - indetta dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica d'intesa con il ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - si svolgerà in Ancona il 12 giugno nel salone della Provincia.

In materia di energia elettrica sono un istituto a carattere consultivo previsto nella stessa legge istitutiva dell'ENEL (art. 3). Un apposito decreto ministeriale in data 28 ottobre 1965 ha specificatamente determina- to l'oggetto di tali conferenze, nonché le sue modalità e le rappresentanze da convocare.

Le conferenze costituiscono uno strumento di larga consultazione sul piano regionale delle più qualificate rappresentanze economi- che e sociali della regione stessa e offrono l'opportuni- tà di approfondire tutti gli aspetti dei problemi di sviluppo regionale, sia sul piano tecnico che sul piano economico, onde tenerne conto per l'impostazione e la realizzazione dei programmi dell'ENEL; tali programmi, del resto, sono

Per i cottimi, le qualifiche, la nocività, la mensa

Forte manifestazione degli operai dell'OMA in sciopero

Il centro di Ancona paralizzato per un'ora. In agitazione anche le maestranze dei Cantieri navali riuniti e del Tirreno

ANCONA, 6. I padroni della fabbrica avevano chiesto un incontro con le maestranze per discutere sola- mente la questione del premio di produzione. Poiché gli operai intendono invece discutere tutta intera la questione, le trattative sono state interrotte mentre pro- seguisce la lotta.

Anche le maestranze dei Cantieri navali riuniti e del Tirreno, sono in agitazione per la incompiutezza dei dirigenti della fabbrica i quali non vogliono discutere la revisione dei cot- timi, le qualifiche, l'indennità per i lavori disagiati e nocivi e l'ormai eterna questione della mensa. I sindacati si stanno adoperando per addivene ad un accordo che allo stato attuale si ritiene non possa venire da- ta la posizione intransigente del padronato. Nella prossima setti- mana anche in questa fabbrica inizierà molto probabilmente una lotta per il conseguimen- to delle rivendicazioni operaie.

Sarà documentata la lotta di liberazione nelle Marche

ANCONA, 6. Presso il Museo del Risorgimento di Macerata, è inizia- ta l'attività dell'Istituto Regionale per la storia del movimen- to di Liberazione nelle Marche, con una assemblea generale dei soci e con la pri- ma riunione del nuovo consi- glio direttivo eletto nella stes- sa assemblea.

Il Consiglio ha altresì deciso la raccolta e la conservazione della documentazione riguar- dante il movimento di Libera- zione nelle Marche, la diffu- sione dei suoi ideali di demo- crazia e di libertà attraverso pubblicazioni e altre iniziative culturali, il coordinamen- to delle altre iniziative che già esistono in campo regionale per conseguire una migliore efficacia e più concreti effetti.

Un importante successo dovuto alla unità e alla lotta operaia

Il testo dell'accordo firmato dai sindacati per l'Acciaieria

I risultati conseguiti su tutte le questioni che erano a base della vertenza - Giudizio positivo della Fiom che ringrazia tutti i lavoratori



Operai dell'Acciaieria di Terni in picchetto durante uno degli ultimi scioperi

TERNI, 6. Pubblichiamo il testo integrale dell'accordo firmato dai tre sindacati Fiom-Fim-Uilm, con l'Intersind e la Terni per gli operai dell'Acciaieria. Ieri abbiamo dato notizia dell'accordo, l'intenzione è, in notata, dopo sei mesi di trattativa e 96 ore di sciopero. I tre sindacati hanno commentato positivamente l'accordo firmato con il pieno consenso delle assemblee operaie. Riportiamo, inoltre, a conclusione, il giudizio espresso dalla Fiom su un accordo che è tra i più avanzati, conquistato grazie all'unità sindacale ed alla lotta operaia.

«Entro il 18.6.1968 avrà luogo un incontro allo scopo di far luogo alla scelta di un Istituto specializzato che offra adeguate garanzie per condizioni di Stabilimento e in- teresse di tutti i lavoratori. L'Istituto potrà anche fornire indicazioni per la elimina- zione o l'attenuazione delle cause di nocività e/o di rischio. I risultati di tale analisi e le eventuali indicazioni saranno esaminati congiuntamente nell'ambito di un Comitato paritetico di Stabilimento e in tale sede saranno determinate le modalità di utilizzazione degli stessi nell'intento di consentire ai provvedimenti diretti a eliminare con criteri di gradualità gli agenti nocivi o ad attenuarne gli effetti.

«La Segreteria provinciale della Fiom-Cgil ringrazia tut- ti i lavoratori per aver partici- pato compatti alle lotte e tutti i propri militanti che con il loro consapevole impe- gno hanno permesso alla Fiom-Cgil di dare un contributo importante alla positi- va soluzione della vertenza».

«Una delle condizioni che ha determinato il raggiunge- mento di tale risultato è stata la sostanziale unità con la quale le organizzazioni sindaca- li hanno condotto la vertenza, da cui è scaturito un raffer- mamento della presenza sindaca- le all'interno dello stabili- mento che rappresenta una garanzia per l'ulteriore svilup- po dell'iniziativa sindacale.

«La Segreteria provinciale della Fiom-Cgil ringrazia tut- ti i lavoratori per aver partici- pato compatti alle lotte e tutti i propri militanti che con il loro consapevole impe- gno hanno permesso alla Fiom-Cgil di dare un contributo importante alla positi- va soluzione della vertenza».

Perugia

Nettezza urbana: basta con la gestione privata

Inconsistenti le ragioni addotte dalla giunta di centro-sinistra per rifiutare la gestione diretta - La battaglia del PCI

PERUGIA, 6. Il centrosinistra perugino vuole riconfermare la gestione privata del servizio di nettezza urbana. Questo risultato di tergiversazioni, di rinvii, di studi fasulli con i quali per mesi e mesi la maggioranza comunale (peraltro «abusiva») come ha dimostrato il voto del 19 maggio ha tenta- to di coprire la sua volon- tà di riconfermare il vecchio sistema di gestione dell'importante servizio pubblico.

«Per ragioni tecniche il pe- riodo di riordinamento del servizio di nettezza urbana com- prenderà il periodo dal 1 giugno 1968 al 31 maggio 1969. Di conseguenza gli accordi in vigore sino al termine di produ- zione avranno la durata fino al 31 maggio 1969 e per tale ca- ta le parti si incontreranno al fine di fissare la dinamica del premio stesso.

Spoleto

Grazie al commissario nuova poltrona alla DC

Si tratta della presidenza dell'azienda elettrica municipalizzata - Un vero abuso indire nuove elezioni in autunno

SPOLETO, 6. Mentre la grande maggio- ranza della opinione pubblica spoletina si è com- presa forte di centro- sinistra come il PRI che in tal senso si è esplicita- mente pronunciato - recla- ma la fine della gestione commissariale al Comune e nuove elezioni amministrative, il commissario Prefetto continua a de- liberare la nomina di com- missioni comunali, incuran- te peraltro del risultato del pronunciamento elettora- le del 19 maggio e delle sue indicazioni.

Il commissario ha in questi giorni proceduto alla nomina della Commissione amministrativa dell'Azienda Elettrica Municipalizzata, imponendo, naturalmente, una maggioranza di centrosinistra e cioè assegnando due commis- sari effettivi ciascuno alla DC ed al PSU ed uno al PCI, al quale ha dato bontà sua - anche uno del due commissari supplenti, riservando l'altro al PSIUP.

Interi popolazioni sarebbero condannate all'isolamento

Ferrovia Spoleto-Norcia: tutti protestano contro la soppressione

Una dichiarazione del segretario della CdL Montanari - Interrogazione urgente dei deputati comunisti Caponi, Maschiella, Guidi

SPOLETO, 6. Proteste unanimi ha provoca- to a Spoleto e nei comuni della montagna la notizia della deci- sione governativa di sopprimere la ferrovia Spoleto-Norcia. Si sottolinea particolarmente il fatto che una commissione praticamente composta dai deputati Caponi, Maschiella e Guidi. Essa si rivolge al ministro «per sapere se non ritenga di sospendere il disposto provvedimento di sop- pressione della ferrovia con- cessa Spoleto-Norcia, allo scopo di una attenta riconsidera- zione con l'intento dell'Am- ministrazione della Provincia di Spoleto, degli enti locali inter- essati e del comitato regionale per la programmazione, nonché alla luce di una più approfondita valutazione del danno che pro- vocherebbe alla disgiunta eco- nomia del comprensorio montano percorso dalla predetta ferrovia.

«In particolare gli interro- ganti chiedono di conoscere qual- che sistemazione è prevista per il personale che nel comprensorio spoletino è duramente colpito nell'ultimo decennio da altre gravi smobilizzazioni industriali, non avrebbe possibilità di trovare altra occupazione e se il mini- stro dei trasporti non ritenga che possa essere agevolato nel passaggio alla amministrazione delle Ferrovie dello Stato».

«Il fatto più grave è che la gestione commissariale dura a Spoleto da oltre due anni e che per le vicende politiche seguite alle elezioni amministrative del 1964, praticamente da quella data che la città è stata privata di una am- ministrazione democratica. E' ora dunque che torni la normalità al Comune e che finisca, indicando subito nuove elezioni, la gestione commissariale. Perché ciò avvenga, d'altra parte, sono maturati tutti i termini di legge e non è dunque assolutamente ammissibile la insistenza del commissario a nominare commissioni nel momento in cui esistono tutte le condizioni per un ritorno della città alla gestione democratica.

«E' chiaro comunque che la DC - che si è accaparrata una presidenza che il Consiglio comunale assegnò sempre ai socialisti - mira attraverso simili operazioni ad imporre il suo potere prevenendo il pronunciamento popolare che a Spoleto la ha sempre costretta in posizioni di minoranza.

Esami per la professione forense

PERUGIA, 6. La sessione di esami per l'abilitazione alla professione forense che avrebbe dovuto svolgersi a Perugia il 19 ed il 20 giugno p. v. è stata rinviata a seguito di decreto mi- nisteriale al 16 e 17 ottobre 1968.

«La presidenza è finita in mani dc, ma il modo assurdo con cui, calpestando gli obiettivi rapporti di forza esistenti a Spoleto tra le forze politiche, è stata fatta la ripartizione dei seggi della commissione è solo un aspetto, anche se indicativo ed illuminante dello spirito antidemocratico di chi ha voluto questa operazione della gestione.

Pullman per l'Olimpico

PERUGIA, 6. Un pullman per gli sportivi perugini che intendano recarsi a Roma in occasione delle finali della Coppa Europa di calcio è stato organizzato dall'organizzazione «Tutto Turismo». Il pullman è in programma per sabato 8 giugno e partirà da Perugia alle 13.30. Prezzo L. 3.200, comprensivo del costo del viaggio e dell'in- gresso allo Stadio Olimpico.

Conferenza stampa sulla crisi comunale a Fermo

FERMO, 6. Il gruppo consiliare comunista di Fermo ha convocato una conferenza stampa presso l'albergo Astoria alle ore 19 di domani per far presente alla cittadinanza le po- sizioni dei comunisti in merito agli urgenti problemi ammini- strativi della nostra città e alle prospettive della crisi comunale. Dopo una breve relazione, sarà aperto il dibattito.